

State aid – draft Land and Multimodal Transport Guidelines (LMTG) and draft Transport Block Exemption Regulation (TBER)

Contributo di ANITA

Chi è ANITA

ANITA, aderente a Confindustria, rappresenta 1.700 imprese leader nel settore dell'autotrasporto merci e della logistica. Le aziende associate ad ANITA sono tra le più solide e avanzate del settore, distinguendosi per dimensioni in termini di fatturato, investimenti e valore aggiunto. Con 90.000 occupati e un parco mezzi di 75.000 veicoli, queste realtà generano i due terzi del volume complessivo delle merci trasportate su strada.

ANITA rappresenta le più importanti imprese che operano sui mercati nazionali e internazionali, attive nel trasporto intermodale e combinato, soprattutto terrestre, che investono nel trasferimento modale contribuendo all'efficientamento e alla sostenibilità ambientale del sistema dei trasporti e della logistica.

Anche per questa significativa componente intermodale della propria base associativa, ANITA persegue politiche funzionali alla promozione e alla maggiore diffusione dell'integrazione tra la modalità stradale e le altre modalità di trasporto più sostenibili.

L'Associazione è costantemente impegnata nell'evoluzione del settore del trasporto e della logistica, in chiave green e tecnologica, a beneficio della competitività del sistema economico e sociale europeo.

Osservazioni

Accogliamo con favore la finalità dei due provvedimenti, con particolare riferimento all'aggiornamento del quadro delle regole sulla concorrenza per tener conto del trasporto multimodale sostenibile ossia del trasporto intermodale in cui il trasporto delle merci avviene esclusivamente all'interno delle unità di carico senza movimentazione delle merci all'interno dei veicoli.

Beneficiari degli aiuti

È per noi assolutamente condivisibile l'approccio perseguito ossia quello di includere nel sostegno pubblico alle imprese più segmenti di mercato: oltre all'offerta anche la domanda del trasporto multimodale sostenibile.

È questo un approccio che consideriamo necessario per promuovere concretamente il trasporto intermodale delle merci nell'UE. È giusto incentivare la domanda di servizi di trasporto sostenibili e di trasferimento modale ossia chi effettua la scelta tra le diverse modalità di trasporto come le imprese di autotrasporto merci e logistica.

Tuttavia, al fine di attuare efficacemente questo approccio, in modo chiaro e trasparente, riteniamo utile integrare la definizione di "organizzatore del trasporto" contenuta nelle due bozze di provvedimenti in consultazione LMTG e TBER.

La nuova definizione dovrebbe quindi essere riformulata in tal senso:

"Organizzatore del trasporto": qualsiasi impresa che organizza il trasporto di merci e opera sul lato della domanda del settore dei trasporti terrestri scegliendo tra modi di trasporto (ad esempio, imprese di trasporto stradale e

ferroviario, imprese di logistica, spedizionieri, operatori di trasporto multimodale).

Aiuti destinati a ridurre i costi esterni dei trasporti

Si osserva che le imprese di autotrasporto merci guardano con interesse al ricorso del trasporto multimodale con la ferrovia a partire dai 500 km di tragitto.